

Ora, non solo il delinquente, il malfattore — ma il vizioso dei due sessi — è perfettamente insensibile, moralmente e fisicamente — come ha dimostrato il Lombroso medesimo — a provviduto di una resistenza notevolissima, che gli permette di sopportare le operazioni più dolorose, che egli si infligge talvolta da sé, come quella del tatuaggio, per esempio.

È noto del pari come non pochi delinquenti si deformano, o si deformano, con dei tagli profondi, o con l'aspirazione di corrotti, il volto, per rendersi irriconoscibili.

Il professor Lombroso nota che « nel carcere, se vi è una piccola quota maggiore di precoci fra le donne ree in confronto al reo maschio, vi è proporzionalmente una quota maggiore di vecchie. Io so di alcune detenute in ergastoli femminili che sono giunte ai 90 anni, dimorandovene fin 29 senza disturbi ».

Sabotage, questo fatto si può spiegare con la maggiore resistenza della donna. L'uomo, abituato alla vita attiva, all'esercizio di un certo suo predominio di forza e di volontà, ridotto all'impotenza, si accascia, si prostra più presto.

La donna, essere passivo, si accomoda invece facilmente al nuovo ambiente, quieto e sano desiderio. Suo io pure di vecchie condannate, lo quali, dovendo uscire dal reclusorio, o per fine di pena, o per grazia ricevuta, supplicano di rimanere dove erano, adattandosi anche a fare da serva, benché non disgiunte, a casa loro. Questa vita quieta, eguale monotona, senza emozione, prolunga benissimo la loro esistenza.

Anche i condannati, al termine di una lunga condanna, domandano spesso per carità di non essere cacciati dal bagno (non dalla reclusione che li spaventa) ma in questo caso, se li determinano il sapere che nella società, da cui li separa un abisso, non ritroveranno pace, senza rischiarare del delitto.

Per la donna, invece, è questione di abitudine, di adattamento.

In quanto alle pazzie, esse debbono, io penso, la longevità di cui godono, alla loro allegria filosofica.

Questo progresso de l'amour vivono in mezzo alla vita tumultuosa; ma quel tumulto non penetra in essi. Lo sostituiscono in chi li circonda, e basta.

Non bisogna misurare il fatto da quelle povere creature ingenuche che il cuore perde e lancia in mezzo al mare tempestoso del vizio.

Essi non hanno l'energia necessaria per resistere al flutto che li incalza; provano delle passioni, delle abbuffate, le consumano, o non sanno dominare l'orgia, da cui pare che la loro fibra venga disfatta.

Il vizio vuole un temperamento suo proprio, freddo, riflessivo, equilibrato. Non deve essere istintivo, ma volontario. Ci sono delle donne assolutamente organizzate per esso.

— Vado da mio fratello: sua moglie gli ha regalato un erede.

— Maschio o femmina?

— Ancora non so. Vado appanto a vedere per sapere se sono zio o zia.

Penna e Forbici.

DALLA PROVINCIA

Artegno, 22 agosto.
Dedemona Gardini — Parochetta a Mosca — sistema Ferigo — Nozze principesco.

Eccovi una cronaca abbastanza varia e gradevole d'avvenimenti per un paese di campagna: difatti, per avere delle celebrazioni artistiche e delle nozze principesche, bisogna andare in una capitale, e stavolta noi le abbiamo proprio qui ad Artegno.

Ma, esponiamo i fatti, e poichè ne giudicherete. In un teatro improvvisato alla bell'e meglio, da sabato in qua noi assistiamo a delle rappresentazioni che si riescono sempre più sorprendenti, sia per il repertorio che per la maestria con cui vi recita la drammatica Compagnia Gardini, già giunta da Genova. Quella però che produce una specie di sensazione, e che desta l'ammirazione di tutti, si è la favolista Dedemona, che conta dieci anni d'età, ma che ce dimostra venti o trenta per la sua indescrivibile bravura.

Non abbiamo alcuna pretesa di essere intenditori delle regole dell'arte, ma il linguaggio della verità e della natura, lea, lo sentiamo in tutta la sua forza ed estensione; e le dolci emozioni d'un cuore profondamente commosso, e il riso strappato per forza, non dalle labbra soltanto, ma dal cuore anch'esso, di sereno di prova e di misura per giudicare il valore d'un artista drammatico. Ebbene, colla dolcezza della sua voce e col simpatico aspetto, con quella sua mimica tanto vera e spigliata, e con quel brio e disinvolture tutti suoi propri, la cara fanciulla sa padroneggiare in un modo così assoluto l'intero auditorio, da strapparci ora lagrime d'ammirazione e di commozione, ed ora forzarci ad un riso più cordiale.

Ella ha delle pose e dei momenti tanto belli e superiormente ispirati, da far rimanere stupefatti, non sapendosi più se una bambina o una donna proietta nell'arte si ha davanti agli occhi, se un folletto, oppure un angioletto. Insomma l'abbiamo sentita qualificarlo per una celebrità italiana; ma se così la seguiva, siamo certi, e non andrà molto, che la meravigliosa fanciulla diverrà una celebrità europea. E siamo d'una cosa soltanto dolenti; siamo cioè dolenti perchè questa brava gente non ci sia capitata quando i nostri numerosi operai si trovavano tutti a casa, sicuri allora che la sala Comunale sarebbe sempre stata affollata e piaciuta.

Innamorato come sono del teatro, cioè dei bravi artisti che vi recitano, e volendo seguitare in argomenti artistici, lasciatemi ora, un po', parlare anche al conto di colui che materialmente e d'una sala da ballo, ci seppe improvvisare il Teatro stesso.

Vol, ricorderete che in una corrispondenza dei primi di giugno, io, e io accennai con riserva ad una scoperta sull'industria della parochetta, fatta da un nostro artigiano. Ora, sciogliendo quella riserva, permettetemi di dare alcuni ragguagli ed informazioni sull'attività della scoperta stessa. La parochetta finora praticata consiste in un limitato numero di disegni e accechi o geometrici, con cui in legname vengono costruiti i pavimenti solamente delle stanze.

Col nuovo ritrovato invece si costruiscono i pavimenti dietro la sorta di qualunque artistico disegno, con tutta facilità e prestezza, con notevole economia nella mano d'opera e nel legname, e per di più si possono rivestire le pareti e banconi i soffitti di qualunque sala, il tutto con un'infinità di disegni sia in forma di tappezzeria che a somparimenti, contrapposti dai fasci e da ruote cornici sfumate gradatamente, il tutto fatto con legname dai colori naturali a seconda che il caso lo richieda.

Dopo i più lunghi e ben ponderati studi ed esperimenti, e dopo consultate le persone più competenti in affari materici, il signor Pietro Ferigo, che è l'autore del nuovo ritrovato, infatti fin dal 17 luglio di quest'anno al Ministero dell'Industria e Commercio la domanda per ottenere un brevetto d'invenzione; e questo difatti con lodevole sollecitudine gli venne accordato, in data 31 del detto mese.

È il Ferigo questo stesso artista che più d'una volta d'anno ha ottenuto altro brevetto d'invenzione d'un suo rimedio in legno a semi mosaico, con cui fece dei battenti tavolini ed altri mobili, che furono ammirati e premiati all'Esposizione Universale di Vienna, e in diverse altre Esposizioni italiane ed estere.

Oltrechè nei lavori della sua arte da falegname, il Ferigo ha una singolare attitudine per l'architettura, e ne fanno prova il nuovo Alberg Centrali ed altre case da lui libellate ad Artegno. Ma egli con tutto il suo ingegno inventivo, ha un'altra qualità che ovunque lo perseguita: è la disgregata cioè di non essere paratore di parole, e di essere conduttore a verificare sempre maggiormente detto evangelico: *Nemo propheta in patria*. Difatti ben difficilmente si riesce a formarvi un'idea delle spine e delle contrarietà che va raccogliendo qui dappoi, in luogo d'incoraggiamenti.

Con questi anni non altro intesi di fare se non di tributare un elogio al marito vero e modesto; e sperando che col metterlo lì, cioè, possa aiutare fuori qualche buon talentuoso, qualche saggia industria, il quale, apprezzata al suo giusto valore la nuova scoperta, voglia servirsi del Ferigo d'incanto e di aiuto, avvantaggiandosi entrambi ad un tempo.

Un banchetto di 70 coperti, ove lavorò un copio venuto espressamente da Udine, e fu assistito da un sottosegretario venuto espressamente da Tarcento; che fu servito da magistrati camerieri, fra cui taluno pare venuto appositamente da Udine; un banchetto ove regnò la più alta, la più serena e cordiale armonia; una casa dove se si peccò per ricchi, si pensò pur anche al pranzo dei poverelli; dove tutti che erano, e invitati e non invitati, tutti erano bene accolti e generosamente trattati; ebbene, se anche tutto ciò avviene in una casa di questi e facoltosi contadini, anziché nel palazzo d'un principe perchè, domandiamo noi, non potremmo lo stesso chiamare principesco? coltista nozze?

Noi crediamo che sì, e anzi riteniamo che voi pure sarete dello stesso parere, specialmente quando vi soggiungeremo che più e più carozze vi condussero i convitati, che la Banda di Artegno vi suonò liete trombe, e che, girandole in famiglia, e pochi artificiali sui circostanti colli, coronarono il fastuosissimo giorno.

Era il luogo sospiro di tutta quella buona gente, di potere avere un ricordo in seno della propria famiglia; era il sospiro e il desiderio che durava da oltre mezzo secolo in qua; e quando finalmente il giorno tanto sospirato, se ne arrivò, oh si che essi ebbero tutte le ragioni per festeggiare come meglio potevano.

E tanto più di cuore possiamo quindi al loro giubilo, quando pensiamo che si tratta d'una famiglia, non di iperitici, ma bensì di veri e sinceri credenti nella religione. Gli è per questo che noi pure ci permettiamo di fare un voto, e di augurare che l'Italia tutta potesse avere esordito dello stampo di Don Bernardino Janzani, che è appunto il giovane domenicano tanto festeggiato perchè celebrò la sua nuova messa.

Adesso che mi viene in mente, non vorrei che, vedendomi tanto magnificare questo nozze, non vorrei credesse che io pare me la fossi goduta seduto a quel banchetto; oibò, ve ne assicuro di no, perchè, vedete, lo sono poco in odore di salute presso i preti, cioè presso certi preti; e per darvi una prova che non ci sono stato, vi dirò che non ne appongo punto il menù.

Incendi. A Prato Carnio si sviluppò il fuoco nella stalla e fienile di Maddalena Pugnat e Pietro Gnanon. Mediante l'opera dei terrazzani il danno fu limitato a lire 1500. I proprietari non erano assicurati; la causa è accidentale.

A Latisana vi fu un incendio nella stalla dei fratelli Baccati, con un danno di lire 1000, non assicurati. La causa ritenuta casuale.

Furto di un fucile. Ignoti di notte aprirono mediante violenza la porta di Maddalena Serrano di Ruemanzo, e vi rubarono un fucile del costo di lire 80 circa. Il sospettato del furto è detto G. B. Q.

Cacciatore imprudente. Fu denunciato certo Giuseppe Degravoline di Cordevado, perchè cacciando in epoca vietata, colpi alla testa con un colpo di piombo Luigi Mazzavilla, inteso a lavori campestri, proiettandole lesioni guaribili in giorni anche. Fu denunciato pure per illecita caccia e perchè sprovvisto di licenza.

Levatrice abusiva. Angela Moro di Aviano fu posta in contravvenzione perchè veniva sorpresa ad esercitare l'arte sua senza avere il prescritto diploma. La Moro è recidiva.

Il Sapori è un sapone eccellente.

VELOCIPEDI

(vedi avviso in quarta pagina)

TEATRO SOCIALE DI UDINE

Giovedì, Sabato e Domenica ultime rappresentazioni della

Manon Lescaut.

L'impresa riceve telegraficamente o per lettera dalla Provincia o fuori ordini per palchi, poltroncine e seggi.

CRONACA CITTADINA

Il caldo. Le esclamazioni quotidiane sono uniformi: « oh che caldo, che caldo! » Ed infatti l'afa è opprimente; se spiri un po' d'aria sembra provenire dal deserto, infocato, di Sahara. Dalle campagne incominciano a giungere notizie poco confortanti. I cinquantini e la neve incominciano ad arrivare. Il caldo di agosto è terribile in quasi tutta l'Europa.

In Francia gli alberi sono arsi, l'uva è cotta dal sole. Si ebbero 33 gradi a Lorient, Clermont, Beaune, 34 a Brest, 35 a Le Mans e a Lione, 35 all'isola di Aix e a Tolosa, 37 a Nantes, Bordeaux, Limoges, 38 a Biarritz. Nelle altre regioni d'Europa il termometro rimase più basso che in Francia.

A Calaraba (Sud) e a Bruxelles 31 gradi, 30 a Wiesbaden, 31 a Palermo, 33 a Roma e fino 35 a Milano.

Nel restante d'Italia si ebbero dal 29 ai 30 gradi, ma ad Udine 39 gradi, ieri, 35,4.

Le notizie più gravi giungono dall'Inghilterra.

Il caldo è così opprimente che anche gli uomini della più robusta costituzione lo risentono terribilmente. Ognuno si lamenta di questa stagione anormale e il consumo di acque gelate è sempre crescente enorme. I fornitori di questo genere di consumazione devono farsi in quattro per servire gli avventori, tanta n'è la recessa ad ogni ora.

Andiamo bene. Nessun nuovo caso di cholera venne denunciato fino a questa mattina alle ore 11. Il Lodolo, degente al Lazzaretto, ha notevoli miglioramenti. La salute pubblica in città e delle frazioni si mantiene ottima. Questo è il bollettino sanitario odierno del Comune di Udine — confortante nel suo laconismo.

L'eri sera è giunto da Bukarest un operario di Chislaforie ammalato con vomiti e diarree. Venne tenuto durante la notte in osservazione nel vagone ospedale, ed oggi dall'esame delle feci fu constatato che trattavasi di una gastroenterite semplice; perciò venne lasciato libero di proseguire il viaggio. A Codroipo nessun nuovo caso.

Posti di studio. Essendo vacanti i seguenti posti di studio presso la Regia Scuola Normale, viene aperto il concorso ai medesimi, in conformità del capo XI del Regolamento 14 settembre 1889, e del decreto ministeriale 30 luglio 1892.

Numero dei posti di studio vacanti: Presso la r. scuola normale maschile di Padova, n. 3; presso la r. scuola normale inferiore femminile di S. Pietro al Natone, n. 1; presso la stessa scuola di S. Pietro sono vacanti altri 4 posti di studio esclusivamente per le giovani slave, ossia appartenenti al distretto di S. Pietro.

A detti posti possono concorrere i giovani e le giovani appartenenti a famiglie che dimorano in questa provincia, e che intendono frequentare il corso normale.

Le giovani slave possono concorrere anche per fare il corso preparatorio annesso alla scuola di S. Pietro. Per essere ammessi al concorso si dovrà presentare l'istanza all'ufficio bollettato da 60 centesimi, nella quale dovranno essere indicati i fatti, fatti, libri letti, e delle occupazioni dell'ultimo triennio. All'istanza si devono unire i voluti documenti (vedere l'avviso pubblicato dal Con. Scol. Prov.) tutti in carta bollata da 80 centesimi.

L'istanza dovrà essere trasmessa non più tardi del 25 settembre p. v. alla Direzione della scuola che s'intende frequentare.

L'esame di concorso principierà il giovedì 9 di ottobre p. v. presso la Scuola Normale di S. Pietro al Natone, alle ore 8 del mattino, e il giorno 12 dello stesso mese presso la Scuola Normale di Padova.

I biglietti da una lira. I biglietti da una lira saranno messi in circolazione nella settimana prossima contemporaneamente da tutte le tesorerie. Per ora l'emissione non sarà superiore di 10 milioni, per studiare le conseguenze che produrranno nella circolazione metallica.

Il senatore di Prampéro occupando una carica presso la Banca Nazionale, secondo un elenco pubblicato dalla *Sera* di Milano, sarebbe compreso fra gli uomini politici che dovranno dimettersi per l'articolo 17 della legge bancaria.

La via del Fritto è da un mese sottoposta per i lavori di riattamento del selciato. Sia benissimo che l'On. Municipio pensa a far riattare i selciati anche delle vie secondarie, ma ciò che non sta bene niente affatto si è che i lavori si prolungano tanto come quelli in via del Fritto, con grande disturbo ed incomodo degli abitanti.

E poi da notare che in quella via ci sono stalli e alloggiatori di cavalli, per cui allo stato attuale della via riesce assai disagiata il passaggio dei cavalcatori. Veda dunque l'ufficio tecnico municipale di provvedere perchè il tutto abbia a compiersi senza ulteriori indugi.

Tramvia a vapore Udine-S. Daniele. Allo scopo di favorire il concorso alle grandi feste che avranno luogo domenica 27 corr. in S. Daniele, la Direzione di questa Tramvia ha disposto, per detto giorno, il seguente orario speciale:

Partenza da Udine Stazione P. G. per S. Daniele, alle ore 6.30 ant., 8.20 ant., 9.40 ant., 11.30 ant., 1.20 pom., 3.05 pom., 4.10 pom., 6.20 pom., 8.00 pom., 10.10 pom., 12.10 (ant. del 28 agosto).

Partenza da S. Daniele per Udine Stazione P. G. alle ore 6.50 ant., 8.00 ant., 11.00 ant., 12.20 ant., 1.40 pom., 2.45 pom., 4.30 pom., 5.40 pom., 8.00 pom., 8.20 pom., 11.30 pom., 1.30 (ant. del 28 agosto).

Restano appresi i treni ordinari fra Stazione P. G. e R. Adriatica, N. 12, 15, 16, 17, quest'ultimo partendo da Udine R. G. alle ore 6.20 pom.; anziché dalla R. A. alle 6. — pom.

Prezzo del biglietto di andata ritorno Udine P. G. S. Daniele lire 1.60.

Alla stazione di Udine P. G. saranno messe in vendita le cartelle per la tombola, ed i signori giuocatori potranno acquistare il biglietto di andata ritorno ed una cartella, al prezzo complessivo di lire 2.

Teatro Sociale. Questa sera alle ore 8 e mezza rappresentazione del dramma lirico in 4 atti, *Manon Lescaut*, del m. Puccini. Serata d'ouore dell'esordio ed applaudito tenore signor Beduschi. — Sabato e domenica ultime rappresentazioni.

Una cagna perduta. Martedì scorso, nel pressi di Pinaio, fu perduta una cagna, di colore rosso-marrone, dell'età di mesi 8 e che risponde al nome di Lea. Chi darà informazioni per riprenderla all'Amministrazione del nostro giornale riceverà competente mancia.

Bracciale d'argento perduto. Lunedì u. s. vengo perduto un bracciale d'argento percorrendo le vie Cavotti, Lionello, Rialto, piazza Mercatino, via Paolo Sarpi, Mercato vecchio, Palazzo di Gemina e via Chavris, Paderno e Viti.

Chi l'avesse trovato, portandolo alla nostra Amministrazione, riceverà competente mancia.

Estratto di bando.

Si fa noto che ad istanza della Banca di Udine Elettrici del Comune di Udine, in confronto della ditta fratelli Klein di Vienna e del terzo piggiatore Feruglio Giacomo di Udine, nel giorno 27 settembre 1892, ore 9 ant., all'udienza della Pretura del primo Mandamento di Udine, si procederà alla vendita del credito oppugnatore dell'atto 20 agosto 1891, limitatamente però alla somma di lire 18,000 quale prima annualità d'interessi maturati dal 1° aprile 1888 e dovuti dal Feruglio alla ditta Klein in dipendenza del rogito 7 aprile 1887 del notaio di Roma Dr. Luca, cui capitale di lire 450,000, per residuo prezzo della tenuta Gattara venduta dalla ditta Klein al Feruglio.

La vendita seguirà colle norme dell'articolo 620 odina procedura civile, e la denderà al primo incanto seguita all'ultimo migliore offerente, verso pagamento immediato depositandosi all'ufficio postale di Udine.

L'incanto verrà aperto sul prezzo di lire 18,000.

Ove per mancanza di offerenti al primo incanto si rendesse necessario un secondo esperimento, si procederà nel giorno successivo ed il credito sarà deliberato a qualunque prezzo.

Udine, 17 agosto 1893.

Al Capellari, Toso

Comitato protettore dell'In-

fanzia. Offerta di

Summa anteposita lire 162.

Pedini Giovanni, lire 20, Dabà com-

mandante, Marco e famiglia 10, Fel-

sci Della Torre, contessa Teresa 10,

quini Gioi, Batt. Gamba, r. Pre-

letto 50.

Totale lire 252.

CALEIDOSCOPIO

Cronache friulane.

Agosto (1887). Il Doge Venetico scrive al Savorgnano ed agli Udinesi di non fidarsi del Signore di Padova e delle sue proposizioni di pace.

Un pensiero al giorno.

Gli uomini grandi sono come gli alti monti, i primi a vedere il sole al mattino, gli ultimi a perderlo nel crepuscolo della sera.

Cognizioni utili.

Un rimedio recentissimo, e a quanto si assicura efficacissimo, contro le emiel. In un litro di benzina si sciolgono a freddo venti grammi di bafalina o carbolina e venti grammi di canfora tritata in minuti pezzetti. Questa soluzione si applica con un pennello nelle cuciture dei materassi e dei paglierici, nelle commessure dei letti, dei mobili, sulla bordura della carta che tappezza le pareti della stanza, nei buchi dei chiodi, doppiamente insomma dove queste bestiole eleggono il loro dominio. Si comprende il modo di agire della ricetta.

Detto preparato, che ognuno può fare con pochi soldi, acquistando le sostanze da un grossista di prodotti chimici o da un droghiere, è eccellente anche contro le tarle e i bughierozzi; non lascia macchie né altera il colore delle stoffe o dei parati più delicati, purché la benzina sia di buona qualità e non adulterata con petrolio o altre sostanze concili.

La sfinge. Monoverbo.

LEGO

Spiegazione del monoverbo precedente:

RISCA (bis o a)

Per finire.

Un amico incontra Pantolini che corre:

— Oh! dove vai così in fretta?

Buona usanza. Offerte fatte alla locale Congregazione di Carità in morte di **Maijani, avv. dott. Giuseppe Sabbadini, avv. Giuseppe, lire 2.** Bon Lodovico 1, Facini avv. Ottavio 2, Morelli Lorenzo 1, Fergilio avv. Angelo 1.50, Schiavi avv. O. Luigi 1, Antonini avv. G. Batt. 1, Mozzo avv. Antonio 1, Tomassini dott. Luigi 2, Meani prof. avv. M.esimo 1, Miniggi Francesco 2, Vezzi Enrico 1, Vaini avv. Daniele 2.

Cura del colera. Tutti coloro che desiderano prevenire, e curare questo terribile morbo che purtroppo ha incominciato ad infestare anche la nostra provincia, si abbonino al *Giornale di Kneipp*, induttore ufficiale del sistema di cura Kneipp.

Questo importante periodico, che viene sempre più apprezzato ed ha già acquistata una grande diffusione, contiene articoli di valenti medici, i quali, col sistema di cura idroterapia, ottengono sorprendenti guarigioni del colera. Tale sistema è specialmente raccomandato, oltre per la provata efficacia, anche per la facile e poco dispendiosa applicazione.

Il prossimo numero 7 che esce il 1 settembre conterrà un articolo dell'ab. Sebastiano Kneipp sul colera.

Il prezzo d'abbonamento annuo per tutto il Regno è di L. 5, per gli altri Stati di L. 6.20.

L'Ufficio d'Amministrazione per l'Italia è per quei paesi ove si parla la lingua italiana, è in Udine via della Posta, 16.

Vanti deboli intorno ponente — calma, cielo sereno — temperatura alta.

D'affittare il terzo piano della casa in Udine angolo Mercatovecchio e via Palesi n. 2.

Rivolgersi dal signor Giuseppe Fabris, via Cavour 34.

Ambulatorio Chirurgico-Ginecologico

Il dott. Luigi Reppi dà consultazioni gratuite per i poveri per malattie chirurgiche, malattie di donna, e malattie degli organi orinari, al suo ambulatorio in via Calzolari n. 8 ogni giorno dalla ora 1 pom. alle 2, eccettuato le domeniche. Consultazioni speciali dalle ore 11 ant. alle 12.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

23 - 8 - 93 ore 9 a. ore 3 p. ore 9 p. giorn. 24

Bar. rid. a 10	754.8	753.8	751.2	754.1
Alta m. 115.10				
U. del mare	51	89	75	89
Umid. relat.	50	q. 80	50	50
Stato di cielo				
Acqua cad. m.				
5 direzione	NE	SW	calma	calma
Vel. Kilo. m.	1	5		
Term. centigr.	23.2	26.4	25.3	27.3

Temperatura massima 35.4 (minima 21.4)
Temperatura minima all'aperto 21.4
Nella notte 21.2 20.8

Tempo probabile

Venti deboli specialmente settentrionali, cielo sereno, temperatura sempre alta.

LUIGI CUOGHI

Deposito pianoforti ed harmonium
MERCATOVECCHIO

con ingresso viale Palesi n. 3

UDINE

vendita, agio, riparazioni e accordature.

BOLLETTINO DELLA BORSA

UDINE, 24 agosto 1893.

Rendita	18 ago. 17 ago.	18 ago. 19 ago.	21 ago. 21 ago.	23 ago. 24 ago.
Ital. 5 %, contanti ex coup.	94.60	94.43	94.40	94.35
fine mese	94.65	94.50	94.50	94.50
Obbligazioni Anz. Eccles. 5 %	97.15	97.15	97.15	97.15
Obbligazioni				
Ferrovie Meridionali ex coup.	314.	314.	314.	314.
3 % (italiana)	295.	294.	294.	294.
Fondazioni Banca Nazionale 4 %	492.	492.	492.	492.
495.	495.	495.	495.	495.
5 % (francese di Napoli)	480.	480.	480.	480.
Fer. Udine-Pont.	470.	470.	470.	470.
Fondo Cassa. Ris. Milano 5 %	508.	508.	508.	508.
Prestito Provinciale di Udine	102.	102.	102.	102.
Azioni				
Banca Nazionale	1260.	1258.	1243.	1250.
di Udine	112.	112.	112.	112.
Popolare Friulana	115.	115.	115.	115.
Cooperativa Udinese	33.	33.	33.	33.
Colonio Varesse	1100.	1100.	1100.	1100.
252.	252.	252.	252.	252.
Società Tramvie di Udine	80.	80.	80.	80.
ferrovie Meridionali ex coup.	851.	851.	851.	851.
Mediobanca	526.	526.	526.	526.
Cambi e valute				
Francia	108.	108.38	108.15	108.15
Germania	135.	135.45	135.45	135.45
London	27.95	27.70	27.72	27.75
Austria e Banca d'Italia	218.15	220.	220.	220.
Napoli	21.72	21.72	21.83	21.83
Ultimi ulupaci				
Chiusura Parigi 24 agosto	66.55	66.55	66.55	66.55
12. Boulevard, ore 11 1/2 pom.				
Tendenza debole				

CORTE D'ASSISE

Peculato e falso

Udienza del 23 agosto

Presiede il comm. Vittorio Vanzetti; giudici Ovio e Monassi.

P. M. il avv. nob. Giov. Batt. Casotti, sostituto procuratore generale.

Difensore l'avv. Giuseppe Girardini. Ugo Olivieri fu Luigi, d'anni 31 ex ufficiale postale e telegrafico in Aviano, ammogliato con prole, è imputato di 14 capi d'accusa.

Il primo, per aver in Aviano in tempi diversi fra il 31 marzo 1890, data della sua nomina, e il 23 marzo 1893, a danno della R. Amministrazione delle Poste, sottratto e distrutto, usando del suo privato interesse, somme varie per un complessivo importo di lire 2842.84, delle quali egli aveva l'amministrazione, l'esazione e la custodia, per ragioni del suo ufficio di commesso postale.

Gli altri 13 capi d'accusa concernono gli ammanchi verificatisi nella Cassa di risparmio postale, che raggiungevano la somma complessiva di lire 9982.84.

I danneggiati sono: Arturo Felice Taffolun, lire 627; Marchi Marianna, lire 1000; Emilia Zanussi, lire 600; Gant Donata ved. Bonassi, lire 1550; Lucia Policelli, lire 220; Santo Nardo detto Vaido, lire 785; Chiesa parrochia e di Santa Giustina in Castello di Aviano, lire 725; Marco Zanussi di Pietro lire 120; Carlo Zanussi di Pietro, lire 170; Candotto Felice, lire 1349; Candotto Giovanni, lire 1349; Rodolfo Strizot Domestico, lire 180.

L'imputato, nel suo interrogatorio ammette i fatti, adducendo a scusa i molti impegni che dovette soddisfare lasciati dal padre e contratti dal fratello, e l'esiguità della paga che aveva per il suo impiego, nonché le spese famigliari superiori ai suoi proventi. Assunti i testimoni, i quali danno buone informazioni sull'imputato, dichiarando che non spendeva oltre il necessario e non aveva vizio alcuno; altri riferendo sui precedenti mentali del genitore dell'imputato e su quelli di esso Olivieri, del quale narrarono le strazianti e licenziose vicende, ad eccezione di uno, l'ufficiale postale di Pordenone, che diede schiarimenti sulle operazioni d'ufficio, dal momento che l'imputato si era reso confessore dei reati addetti.

Il medico dottor Frattini avvalorò scientificamente le deposizioni testimoniali per quanto riguardavano le anomalie mentali dell'imputato e dei suoi parenti.

Udienza del 24 agosto

Si esauriscono le audizioni dei testimoni che deponevano sul danno da loro patito, e passa il dott. Basilio Frattini

ai estende a parlare sulle condizioni mentali dell'imputato, e conclude che derivando egli da padre demente e da madre paranoica, ed avendo cogniti epilettici, nonché presentando lo stesso imputato caratteri fisici e morali anormali, può giudicare che egli non abbia mai avuto la coscienza esatta dei propri atti, così da esonerargli gradatamente la sua responsabilità.

Siggiunge poi il dott. Frattini che da un esame accurato, per il quale dovette sottoporre l'imputato ad osservazioni, potrebbe forse dedurre la sua irresponsabilità completa.

Il Presidente, dovendosi adire il perito Sadori, che ha bisogno di esaminare le pezze del processo, rimette la continuazione del dibattimento alle 2 pomeridiane.

Dimostrazioni sanguinose a Napoli

Ieri, volevasi fare a Napoli una dimostrazione contro la Società degli omnibus. I dimostranti erano circa 2000. Intervenne la forza pubblica che fu costretto a fare uso delle armi. Vi sono parecchi feriti, qualcuno dei quali gravemente.

A altri disordini avvennero, provocati dai cocchieri di vetture da nolo, che si sono messi in scontro.

Oltre mille persone delle famiglie dei cocchieri, con vecchi, donne e fanciulli, attorniarono la forza pubblica a Porta Capuana.

La forza sparò parecchi colpi di revolver; ma i dimostranti per nulla atterriti risposero lanciando pietre, e siccome la forza era estremamente esigua, dovette ritirarsi. La scena fu disgustosissima.

I cocchieri s'impadronirono del deposito dei tramways alla Carretta e gli diedero fuoco. Le poche guardie non poterono impedire; ma sopraggiunti dai rinforzi i dimostranti furono messi in fuga. Si fecero molti arresti.

I pompieri cercarono subito a spegnere l'incendio; tuttavia non fu domato. I cocchieri all'ingresso delle vie che mancano fuori Napoli, impedivano che entrassero le vetture dei paesi vicini.

67 case incendiate

Un incendio distrusse completamente il villaggio di Costomacico (Ballano). Di 70 case, se ne salvarono tre soltanto.

Vi ha una vittima.

Si ignora la causa dell'incendio.

Le risultanze del processo Taulongo

Telegrafano da Roma in data di ieri a sera:

La *Tribuna* pubblica un largo sunto dell'interrogatorio processuale della Banca Romana.

L'autorità giudiziaria constatò avanti tutto il dispendio del governatore e del cassiere della Banca, che assorbivano tutto, negando sulle azioni della Banca, ammettendo gli sconti a loro pagamento, favorendo gli amici e i parenti, e prendendo denaro per loro conto.

Costatò pure la passiva tolleranza dei reggenti e del Consiglio.

Costatò che l'eccedenza della circolazione data sino del 1893, e constatò che il Taulongo in questi ultimi tempi nulla lasciava di intentato per la sua lotta contro la Banca Nazionale.

Quindi la sua prima cura fu quella di ingraziarsi gli uomini politici, i giornalisti e i funzionari, ma la maggior parte dei medesimi erano ignari delle sue mire occulte.

L'elenco degli uomini politici ne dà 37, che fecero alla loro volta raccomandazioni alla Banca, ma che nulla hanno di incriminabile.

Risultò che quattro persone, fra cui un deputato, raccoglievano notizie dalle Commissioni bancarie, che riferivano a Taulongo, ma vendevano solamente il fatto.

L'istruttoria constatò pure, ma senza vedersi reati, che 14 funzionari di diversi Ministeri si erano rivolti a Taulongo per sconti, raccomandazioni, ecc.

Dagli interrogatori dei membri delle Commissioni Bancarie e dei ministri, risultò pure che nessun deputato si macchiò di corruzione.

In quanto alla stampa, chiesero ed ottennero sconti di effetti 52 giornalisti. Per le spese di stampa circolarono pagate in cinque anni 425 mila lire.

Risultò che gran parte di questa somma venne data per la pubblicità, per sostenere, cioè la campagna in favore della pluralità delle Banche.

Risultò che Da Zerbini conosceva Taulongo sino dal 1873, e che aveva con lui continui rapporti, mediante l'avvocato Bellucci.

Nel carteggio usavasi un linguaggio convenzionale.

Le somme date a Da Zerbini superano

il milione; l'avvocato Bellucci ne ebbe 46 mila.

Per Monzilli e Zammarano l'istruttoria assoda i loro sforzi per favorire Taulongo.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Giolitti è giunto a Roma

Roma 23 — Stamane è arrivato l'on. Giolitti alle ore 10.

Fu ricevuto alla stazione dai ministri Brin e Grimaldi e dal sottosegretario Lanzara.

L'on. Giolitti si recò al ministero, dove conferì lungamente con gli on. Brin e Rosano.

Egli parlò anche col questore Felzani al quale impartì ordini severi per il mantenimento dell'ordine pubblico.

Consiglio dei ministri

Roma 23 — Per domani si attendono i ministri ancora assenti, e tosto giunti si riunirà il Consiglio.

Battaglia imminente nell'Argentina

Telegrammi da Buenos Ayres recano che le truppe nazionali preparansi ad attaccare i ribelli con 5000 uomini. Una battaglia è imminente.

NOTE AGRICOLE

Il raccolto del frumento e dell'orzo

Secondo le notizie telegrafiche pervenute al Ministero di agricoltura, il raccolto del frumento nel regno nel corrente anno si raggiunge ad ettoltri 42,000,000 risultando di circa due milioni di ettoltri superiore a quello del 1892.

Il raccolto dell'orzo si raggiunge ad ettoltri 2,700,000 di poco superiore a quello del 1892.

Corriere commerciale

Sete.

Milano, 23 agosto.

Senza interesse trascorre la giornata serena d'oggi e poché, anzi pochissime, furono le transazioni odierne.

La richiesta vera del compratore fa difetto e quella che abbiamo e che dà ambiguità di vita al commercio non è che fittizia e vien fatta all'unico scopo di conoscere le idee e le impressioni del venditore. Poi in la oggi il compratore per lo più non va, anzi appena gli sembra che non sia possibile, cooptazione possa aver luogo, esso si ritira rendendo nulle le trattative in corso.

Migrato tale sistema, che dovrebbe muovere qualunque volontà di sostegno, troviamo i proprietari di esta indifferenti di vendere o meno e decisi di continuare la lotta con tenacità e forza contro al ribasso che il consumo tenta con tutti i mezzi di ottenere.

Ottimo la vendita di un organico bianco bello corrente 18,20 a L. 65.

Bujatti Alessandro, gerente responsabile

PREMIATE CANTINE

C. TREZZA

VALPOLICELLA

VINI E COGNAC

prodotti a tipo costante dai vasti possedimenti della Ditta in Valpolicella.

Qualità fino da pasto e da bottiglie

Spedizioni in fiaschi da litri 50 — in fusti da ett. 1 a 6 — bottiglie in cassette da 6, 12, e 24.

Per commissioni: Amministrazione

Economica **C. TREZZA, VERONA.**

A richiesta si spediscono listini.

Elixir Salute

dei frati Agostiniani di S. Paolo.

coll'uso di questo Elixir si vive a lungo senza bisogno di medicamenti. Esso rinvigorisce le forze, purga il sangue e lo stomaco, libera dalla colica.

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annuale del giornale «Il Friuli» a Lire 2.50 la bottiglia.



Tutti la chiamano da poverella. Ma tutti la desiderano perché è bella, allegria, pronta ai frasi più graditi. È la fanciulla più ricercata nella Stabilimento Baccologico. Nel suo disegno c'è un bel giovanotto, ma certo di qualtrini. Che fa la graxia fanciulla? Acquista e regala al bel giovanotto dei biglietti della Lotteria Anglo-Americana, e glieli accompagna sempre colte parole: Saranno l'anello del nostro amore. Vincendo, e negli cuori saranno uniti per sempre.

I biglietti da 10 numeri (L. 40) sono accompagnati da un bellissimo disegno di CALAMANO (sig. Luigi XV) fatto in metallo bianco d'oro. Acquisti a 100. CARPANI di MILANO (aggiungerò Cent. 75 per diritto di spedizione). Sottoscriva le richieste presso i Principali Rincoratori, e Cambiavalenti nel Regno e presso la Banca FIDELITY CARBONATI di S. Carlo (Cassa fondata nel 1808) Via Carlo Felice, 10, GENOVA.

STABILIMENTO BACCOLOGICO

GIUSEPPE VINCI

(già Carlo Antongini)

IN CASSANO MAGNAGO SUP. (Gallarate)

XXVII anno d'esercizio

Gli splendidi risultati ottenuti quest'anno dalle mie sementi cellulari d'ogni qualità, mi dispensano dal fare speciali raccomandazioni per ottenere l'appoggio dei Signori Coltivatori per la Campagna del 1894, per la quale apro da oggi le sottoscrizioni alle seguenti qualità e prezzi.

1. Giallo Puro.
2. Rincorciato Cassano-Milano.
3. Bianco Puro.
4. Incrociato Bianco-Giallo col Bianco Giapponese di primo incrocio.

Prezzi: L. 15 per ogni 100 Cellule d'ogni qualità.

L. 14 per ogni oncia di seme Giallo e Bianco, grammi 80.

L. 14 per ogni oncia di seme Incrociato Bianco-Giallo, grammi 28.

Anticipo di L. 2, s'altro della sottoscrizione, per caduti oncia.

Si accordano sconti speciali per le grasse partite, e per le sottoscrizioni passatempranti il 15 agosto per le Cellule, ed il 15 settembre per le sementi cellulari sgraziate.

Ibernazione gratuita

Mi permetto di richiamare l'attenzione dei bacchicoltori sulla mia Confezione Speciale delle Sementi Incrociate, che anche quest'anno diedero ottimi risultati in modo da soddisfare pienamente i Coltivatori ed anche i Filanderi, che dichiarano essere i miei incroci i meglio riesciti e di maggior rendita.

Per evitare poi male arti ed equivoci, chi vuole Sementi-Bacchi di vera marca e produzione, è pregato di esigere che i telai siano ben chiusi e muniti del mio timbro.

Giuseppe Vinci

Per sottoscrizioni rivolgersi in UDINE al signor **Vincenzo Morelli.**

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE	A VERONA	DA VERONA	A UDINE
M. 1.50 a.	6.45 a.	D. 6.55 a.	7.35 a.
O. 4.40 a.	9.00 p.	O. 5.15 a.	10.05 a.
M. 6.53 a.	10.04 p.	O. 10.45 a.	3.11 p.
D. 11.15 a.	2.05 p.	D. 2.10 p.	4.45 p.
O. 1.17 p.	6.10 p.	M. 6.05 p.	11.80 p.
O. 5.40 p.	10.30 p.	P. 6.21 p.	9.80 p.
D. 8.08 p.	10.55 p.	O. 10.10 p.	2.25 a.

(*) Questo treno si ferma a Pordenone.

(**) Parto da Pordenone.

DA CASSANO A BELLINZAGO DA BELLINZAGO A CASSANO

O. 9.30 a. 10.05 a. O. 7.45 a. 8.35 a.

M. 2.35 p. 3.25 p. M. 1.15 p. 1.45 p.

DA UDINE A PORTOFRANCO DA PORTOFRANCO A UDINE

O. 5.45 a. 6.50 a. O. 6.30 a. 9.15 a.

D. 7.45 a. 9.45 a. D. 9.15 a. 10.55 a.

O. 10.30 a. 1.45 p. O. 2.25 p. 4.55 p.

D. 4.50 p. 6.55 p. O. 4.45 p. 7.50 p.

O. 6.25 p. 8.40 p. D. 6.27 p. 7.45 p.

DA UDINE A PORTOFRANCO DA PORTOFRANCO A UDINE

O. 7.47 a. 9.47 a. M. 6.42 a. 8.57 a.

M. 1.04 p. 3.25 p. O. 1.23 p. 3.27 p.

O. 5.20 p. 7.40 p. M. 6.04 p. 7.27 p.

DA UDINE A PORTOFRANCO DA PORTOFRANCO A UDINE

M. 2.45 a. 7.28 a. O. 6.45 a. 10.27 a.

O. 7.51 a. 11.18 a. O. 9.00 a. 12.45 a.

M. 3.32 p. 7.38 p. O. 4.35 p. 7.45 p.

O. 5.20 p. 8.47 p. M. 5.30 p. 1.40 a.

